



**indioresi**  
Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali  
Piazza Calamatta, 1  
00053 Civitavecchia (Roma)  
Tel.: 0766 23320  
Fax: 0766 501796  
e-mail: [ucs@civitavecchia.chiesacattolica.it](mailto:ucs@civitavecchia.chiesacattolica.it)  
facebook: [Dioesi Civitavecchia-Tarquinia](https://www.facebook.com/DioesiCivitavecchia-Tarquinia)  
twitter: [@DioesiCivTarq](https://twitter.com/DioesiCivTarq)

**19 FEBBRAIO**  
Anniversario dell'inizio del ministero pastorale del vescovo Luigi Marrucci nella diocesi di Civitavecchia-Tarquinia (2011).  
**20 FEBBRAIO**  
Incontro di formazione per gli operatori della carità. Alle 10 nella sede della Caritas diocesana.  
**27 FEBBRAIO**  
Incontro di formazione per il clero, alle 9.30 presso le Suore della carità.

## Il ricordo della fondatrice dei Focolarini e della sua collaboratrice di Civitavecchia



Uno degli incontri di Chiara Lubich con papa Giovanni Paolo II

# Vivere il carisma dell'unità testimoni di Chiara e Renata

Il centenario di nascita di Chiara Lubich nella memoria di quanti ne hanno raccolto il pensiero e l'eredità spirituale. Anche in diocesi saranno promosse iniziative per celebrarla con Renata Borlone nel trentennale della morte

DI FELICE MARI

«**M**i rallegro vivamente per la celebrazione del Convegno internazionale... in occasione del centenario della nascita della Serva di Dio Chiara Lubich, con l'obiettivo di approfondire il significato e il contributo del carisma dell'unità a servizio oggi della missione della Chiesa». E con queste parole

che papa Francesco ha voluto far arrivare il suo messaggio agli oltre 140 vescovi e cardinali riuniti in Convegno a Trento, a fine gennaio, per le celebrazioni del centenario della nascita di Chiara Lubich, fondatrice del Movimento dei Focolari, è nata il 22 gennaio 1920. Lo stesso presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha voluto essere a Trento per ricordare Chiara, considerata una delle figure più rappresentative e feconde del dialogo ecumenico, interreligioso e interculturale. «Celebrare Chiara non è ricordare un personaggio di altri tempi, ma incontrarla in quanti vivono il carisma dell'unità», ha detto Maria Voce, attuale presidente del Movimento dei Focolari. È il 7 dicembre 1943 quando Chiara dice il suo "Sì" per sempre a Dio in una "strada" che allora non è conosciuta: non è il convento, non è la famiglia, è altro. È ciò che lo Spirito Santo le farà comprendere. Di quel giorno ricorda: "Ho sposato Dio e mi aspetto tutto". Alcune sue compagne sono attratte da questa scelta di Chiara e la seguono. Con lei iniziano a "vivere il Vangelo" e la nuova strada si comincia a svelare. "Erano i tempi di guerra..." e sotto i bombardamenti, in un rifugio, aprendo a caso il "Vangeliotto", leggono il capitolo 17 di Giovanni che al versetto 21 dice: "Che tutti siano uno". Avvertirono di essere nate per quelle parole e decidono di fare l'ideale della loro vita. In pochi mesi sono migliaia le persone che,



Renata Borlone

parole di Gesù: "che tutti siano Uno", diventino realtà. In un modo del tutto speciale è presente attraverso Renata Borlone, nata nella nostra città il 30 maggio 1930 e morta a Loppiano, Città della internazionale dei Focolari, il 27 febbraio 1990. Quest'anno segna per Renata, della quale è in corso il processo di canonizzazione, una doppia ricorrenza: 90 anni dalla sua nascita e 30 anni dalla sua morte. Continuare a seguire la strada fin qui tracciata dalla Chiesa e dalle istituzioni locali nel guardare a Renata, è una preziosa opportunità che promette copiosi frutti. Questa "singolare concittadina" è tornata a casa a Civitavecchia grazie a una intuizione del compianto vescovo Carlo Chenis il quale volle presentarla a tutta la diocesi nel 2008 con un convegno;

**Nella Cittadella**  
«**R**enata Borlone, icona di un carisma» è l'incontro che si svolgerà il prossimo 8 marzo a Loppiano, la Città della dei Focolari, per il trentesimo anniversario della morte della consacrata nata a Civitavecchia, nell'ambito del programma di celebrazioni per il centesimo anniversario della nascita di Chiara Lubich. Sono previsti gli interventi di Piero Coda, Stefano Mazzer e Gioietta Casella, a cui seguirà la Messa e un momento artistico.

quattro anni - e dedicandole una borsa di studio finanziata dalla Fondazione CariCiv, destinata ai ragazzi distinti per gesti di solidarietà ed altruismo. Renata continua a tessere reti di unità nella nostra Chiesa, nella nostra città, ma anche tra Civitavecchia e Loppiano che vedono i comuni valori in cui credono incarnati nella "loro" Renata e, crescendo nel rapporto, possono essere "doni" l'una per l'altra.



**Consiglio pastorale**  
Mercoledì 4 marzo, alle 21, presso la sala San Giovanni Bosco della curia vescovile, è convocato il Consiglio pastorale diocesano. Tra i punti all'ordine del giorno ci sarà la revisione e approvazione delle "Indicazioni parziali diocesane numero 3" (dal post cresima al fidanzamento) e la presentazione degli Orientamenti pastorali della Cei per il prossimo quinquennio.

**Seminario a Mondo Nuovo**  
Prenderà il via domani, 17 febbraio, il 45° Seminario per responsabili e volontari di comunità promosso dalla Comunità Mondo Nuovo presso il Centro di Villa Paradiso di Tarquinia (Strada litoranea km 1,75). L'iniziativa, con il tema "Insieme per tornare a vivere", si svolgerà fino al 23 febbraio con l'obiettivo di «formare i partecipanti ad affrontare gli argomenti relativi all'emarginazione sociale, in particolare le dipendenze e i malesseri che generano emarginazione». Ai volontari servirà per «ampliare la conoscenza di sé, la cultura della socializzazione, la relazione e l'incontro, nei valori della vita, in un clima di amore responsabile e di solidarietà fra le persone».

**Tradizioni della Tuscia**  
Sono iniziate a gennaio, con cadenza mensile, le manifestazioni inserite nel programma "Le grandi tradizioni religiose nella Tuscia tra spiritualità e folkloro" che inizierà a gennaio dalla Società Tarquiniese d'Arte e Storia con il supporto del Ministero per i beni e le attività culturali e il patrocinio della diocesi di Civitavecchia-Tarquinia. Dopo l'incontro dello scorso 11 gennaio "La Macchina di santa Rosa tra fede e tradizione", e quello di sabato scorso sui "Pugnali di Acquapendente", sono in programma il 14 marzo "La Festa della Madonna Santissima del Monte" e il 4 aprile "Il Cristo Risorto" di Tarquinia.

**Volontari per il Perù**  
L'associazione Semi di Pace di Tarquinia cerca volontari per partecipare a un viaggio solidale in Perù, Alta Amazzonia, da effettuarsi in primavera. La missione si svolgerà nella cittadina di Yurimagas presso l'Hogar Maria de Nazareth, unico centro di accoglienza e riabilitazione presente in tutta la regione di Loreto, dove pervengono quotidianamente le richieste di aiuto relative alle difficili situazioni di vita delle famiglie in cui sono presenti minori con disabilità. Sono richieste le figure di: fisioterapisti con specializzazione in età evolutive; animatori sociali; educatori; volontari non necessariamente qualificati interessati a supportare le attività ordinarie di assistenza. È richiesta una conoscenza minima della lingua spagnola. Per informazioni e iscrizioni, entro il 29 febbraio, email: [viaggiolidad@semidipace.org](mailto:viaggiolidad@semidipace.org).

**La vita della Borlone**  
Renata Borlone nasce il 30 maggio 1930 a Civitavecchia. Cresciuta in una famiglia non praticante, verso i 14 anni comincia a porsi il problema dell'esistenza di Dio e a frequentare la Chiesa. Assettata di verità, si dedica agli studi alla ricerca di Dio. A 19 anni viene a contatto con la vita evangelica di alcune delle prime focolarine, che si erano appena trasferite a Roma, e avverte una gioia e una pienezza mai sperimentate prima. Una scoperta folgorante che trasforma tutta la sua vita. Inizia così una straordinaria avventura che per 40 anni la vede protesa a edificare questa nuova Opera della Chiesa. Ben presto riveste compiti di responsabilità sia in Italia che all'estero. Dal 1967 è a Loppiano come responsabile della Cittadella e incaricata della formazione spirituale delle focolarine. Muore il 27 febbraio 1990, lasciando a tutti l'esempio della sua vita che ci interpella ancora oggi. Lo stesso giorno, nel 2011, viene proclamata Serva di Dio dal vescovo di Fiesole, Mario Meini.

## hospice. La banda della Polizia in concerto al «Carlo Chenis»

Un pomeriggio diverso per i pazienti dell'hospice oncologico «Carlo Chenis», il centro per le cure palliative di Civitavecchia che si trova sulla provinciale Braccianese-Claudia. Sabato 8 febbraio, infatti, i degeni e le loro famiglie hanno ricevuto la visita della banda della Polizia di Stato che ha suonato con un quintetto di ottoni. L'obiettivo della visita è stato proprio quello di allietare le persone presenti nel nosocomio, esprimendo loro la vicinanza e la solidarietà della Polizia. L'iniziativa è stata organizzata dal Commissariato di Civitavecchia guidato dal vice questore Paolo Guiso e supportata dal direttore generale della Asl Roma 4, Giuseppe Quintavalle, rappresentato per l'occasione dal direttore del dipartimento Carlo Turci. Durante il concerto c'è stato il saluto del vescovo Luigi Marrucci che ha proposto ai pazienti e al personale sanitario una riflessione sul messaggio di papa Francesco per la Giornata mondiale del malato. Gli agenti-musicisti, per permettere anche ai degeni con ridotta mobilità di godere del concerto, hanno effettuato una diretta sulla pagina Facebook della Questura di Roma.

## Aperti come la locanda del Samaritano

Giornata del malato promossa dall'Unitalsi: molti i partecipanti alla celebrazione

DI ALBERTO COLIAGIOMO

«**S**iamo chiamati ad essere prossimi a chi ha più bisogno; testimoniate che la Chiesa è come la locanda del Samaritano, pronta ad accogliere e curare ognuno». Si è rivolto così il vescovo Luigi Marrucci alle tante persone che martedì 11 febbraio hanno affollato la Cattedrale di Civitavecchia

per la celebrazione eucaristica della Giornata del malato. Alla Messa, promossa nel giorno dedicato alla Madonna di Lourdes dall'Ufficio per la pastorale della salute e dalla sottosezione Unitalsi e animata dalle corali di Monte Romano e Civitavecchia, erano presenti anche i giovani della Comunità "Mondo Nuovo" e i residenti delle case protette della Comunità di Sant'Egidio. Nell'omelia il presule si è soffermato sul messaggio di papa Francesco per la giornata "Venite a me, voi

tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro" (Mt 11,28), che, ha spiegato, «indica il misterioso cammino della grazia che si rivela ai semplici». Per il vescovo Marrucci «sono parole che esprimono la solidarietà del Signore e invitano a prendersi cura dei malati e dei loro familiari». «Tutti - ha detto - siamo persone che devono essere guardate dalla misericordia e, allo stesso tempo, siamo chiamati a essere misericordiosi». Riferendosi al vangelo che la liturgia ha presentato per la Giornata del malato, in cui Elisabetta propone la

preghiera del Magnificat, il vescovo ha sottolineato come «questa avvenga all'interno della casa di Zaccaria, in un ambiente domestico». Per tutti coloro che si prendono cura dei malati «è un invito a rispondere con il servizio al dono del battesimo». Quello domestico, ha poi precisato, «è il servizio che più di ogni altro pesa: perché è quello quotidiano». La festa della Madonna di Lourdes ha per l'Unitalsi un significato particolare: essendo l'anniversario della propria fondazione e l'inizio dell'anno sociale. Per questo la celebrazione ha visto la



La fiaccolata mariana

partecipazione di molti tra soci, malati che vengono assistiti e amici che partecipano ai pellegrinaggi. Al termine della Messa è stata proposta una fiaccolata mariana e letta la preghiera del malato. Alla celebrazione è seguita anche una festa presso la Sala "Giovanni Paolo II", promossa dai volontari insieme ai malati che vivono negli istituti della città.